

D.P. 5/2025



**TRIBUNALE DI MASSA**  
*Presidenza*

Massa, 25 febbraio 2025

**Oggetto: applicativo APP – proroga provvedimento 7.1.2025**

Il Presidente del Tribunale,

premessò

- che in data 7.1.2025, in ragione delle acclamate criticità dell'applicativo AUPP, era stata data facoltà ai soggetti abilitati, interni ed esterni, di redigere in modalità analogica e di depositare con modalità non telematiche atti, documenti, richieste e memorie relativi ai procedimenti pendenti nella fase dell'udienza preliminare (Libro V Titolo IX), per quelli di applicazione penale ex art. 444 c.p.c, per il procedimento per decreto penale di condanna e per il procedimento di messa alla prova (Libro VI, Titoli II, V e V bis) e per quelli nelle fasi predibattimentale e dibattimentale;
- che l'efficacia di tale provvedimento era stata determinata sino al 28.2.2024;
- che era stata richiesta apposita relazione scritta al Magrif Penale circa il superamento o meno dei profili critici esistenti;
- che la situazione all'attualità non risulta essere stata superata, permanendo ancora rilevanti profili di disservizio, come motivatamente esposto nella relazione del 24.2.2025, che si allega al provvedimento;

ritenuto

pertanto che, persistendo le ragioni che ne hanno determinato l'adozione, va necessariamente prorogata l'efficacia del provvedimento 7.1.2025;

p. t. m.

visto l'art. 175bis n. 3 Cod. proc. pen., cpp, proroga l'efficacia del provvedimento citato sino al 30.6.2025.

Si allega relazione Magrif Penale del 24.2.2025

Si dispone: la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Tribunale; la comunicazione del presente provvedimento al Sig. Procuratore della Repubblica; al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Massa; al Presidente della Sezione Penale; a tutti i magistrati, togati e onorari della Sezione Penale; al Direttore Amministrativo della Sezione Penale; alla Direzione Generale per i Servizi Informatici Automatizzati del Ministero della Giustizia.

Il Presidente del Tribunale

Giulio Giuntoli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giulio Giuntoli', written over the printed name.



**TRIBUNALE DI MASSA**  
**UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**

**Al Presidente del Tribunale, dott. Giulio Giuntoli**  
**e p.c. al Presidente di Sezione, dott. Ermanno De Mattia**

Oggetto: relazione su APP e relative criticità

In qualità di Mag.Rif. Penale, sono a relazionare, come richiesto con provvedimento del Presidente del Tribunale Prot. n. 0028.U del 7.1.2024, la persistenza delle problematiche e delle criticità nell'utilizzo di APP, già rappresentate nel richiamato provvedimento.

In particolare, per quanto ho potuto riscontrare personalmente e per quanto riferito dai colleghi della Sezione Penale e dal personale di cancelleria, segnalo le seguenti criticità:

- il sistema talvolta restituisce errori improvvisi, che non consentono di caricare gli atti, di firmarli, di depositarli o di acquisirli, problematica che, laddove si presenta nel corso dell'udienza, finisce per paralizzare completamente l'attività di udienza e, comunque di provvedere in tempo utile al deposito degli atti (ad esempio dei verbali di udienza, che non possono essere caricati neppure dopo la fine dell'udienza laddove l'errore nel processo di firma si protragga, come spesso accade, per ore);
- il sistema non consente di caricare alcuni atti, non essendo presente il relativo provvedimento tra i modelli e le mascherine proposte, sia per i provvedimenti dei magistrati che per gli atti del personale di cancelleria;
- si registrano problemi di visibilità degli atti, che talvolta non risultano tra i documenti del fascicolo virtuale;
- non sono presenti le dotazioni per consentire il deposito telematico in udienza alle parti;
- la estrema lentezza del sistema, che costituisce un aggravio per tutte le attività e necessità dell'ufficio, è di fatto paralizzante nel corso dell'udienza, sia con riferimento alla redazione dei verbali, che relativamente alla fase di lavorazione ad essa successiva (a riguardo le maggiori lentezze sono emerse nella fase di "scarico dell'udienza", spesso protrattasi per diverse ore e dunque in grado di paralizzare l'intera attività di cancelleria e i necessari adempimenti il giorno seguente alla celebrazione dell'udienza); in generale comporta un abnorme allungamento delle tempistiche per operazioni in teoria semplicissime e solitamente routinarie ed elementari;
- con specifico riferimento ai problemi rappresentati dalle cancellerie, si segnala la presenza di tanti singoli passaggi prima del compimento di determinate operazioni relative alle annotazioni e ai rinvii, la necessità di lavorare un fascicolo per volta, l'assenza di una schermata unica riepilogativa di tutti i processi trattati nello stesso giorno (in proposito viene evidenziato che spesso qualche fascicolo "sfugge" all'esame del cancelliere) e la necessità di provvedere comunque agli adempimenti, alle comunicazioni e alle notifiche tramite SICP, SNT e Pec;
- l'assistenza tramite help desk e call center è assolutamente inadeguata: la risoluzione dei ticket, quando effettivamente risolutiva, avviene quasi sempre nei giorni successivi alla loro apertura; l'assistenza tramite call center e comunque nelle interlocuzioni via chat successive all'apertura del

ticket avviene con personale che non conosce le specifiche problematiche giuridiche collegate alle problematiche tecniche e, comunque, non conosce neppure l'applicativo (chi risponde al call center si limita sostanzialmente ad effettuare l'apertura del ticket e non sa fornire alcun supporto utile nell'immediato);

-sempre con riferimento all'assistenza, nell'Ufficio è in servizio un solo addetto Cisia che dovrebbe assistere contemporaneamente tutti i magistrati ed il personale amministrativo, anche della locale Procura della Repubblica;

-il personale amministrativo e di magistratura è privo di adeguata formazione (essendosi la stessa sostanziata in webinar senza possibilità di diretta interlocuzione o, comunque, nel corso dei quali non sono state fornite risposte alle numerose criticità evidenziate) ed è in grado di utilizzare l'applicativo APP 2.0 solo con estrema difficoltà e lentezza;

-l'utilizzo dell'applicativo da remoto presenta ulteriori gravi criticità, soprattutto con riferimento alla connessione VPN che non funziona correttamente (la scrivente ha interlocuzioni continue, da mesi, con tecnici, help desk e personale del DGSIA e nessuno è stato in grado di risolvere la problematica e neppure di capire quale sia il problema che impedisce la connessione del pc portatile alla VPN).

In conclusione, si ribadisce che, ferma restando la necessità di continuare a cercare di utilizzare APP2.0 ogni volta che ciò sia tecnicamente possibile, è indispensabile mantenere temporaneamente il c.d. doppio binario, per consentire l'acquisizione e la verifica funzionale della strumentazione necessaria, la segnalazione e risoluzione dei profili problematici ed un adeguato periodo di sperimentazione per il personale e l'applicativo, in modo da limitare, nella misura massima possibile, l'impatto negativo della riforma sulla funzionalità del servizio.

Massa, 24.2.2025

dott.ssa Marta Baldasseroni



V°  
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Giulio Giuntoli



**TRIBUNALE DI MASSA***Presidenza*

Massa, 07 gennaio 2025

**Oggetto: provvedimento ai sensi dell'art. 175bis n. 3 Cod. proc. pen.**

Visto il Decreto del Ministero della Giustizia n. 206 del 27 dicembre 2024;  
rilevato che con tale DM è stata prevista l'obbligatorietà del deposito con modalità telematiche degli atti e documenti di soggetti interni ed esterni per i procedimenti pendenti nella fase dell'udienza preliminare, nella fase predibattimentale e nella fase dibattimentale e per quelli di applicazione pena ex art. 444 c.p.p., per i procedimenti per decreto e di messa alla prova;

ritenuto che il predetto regime obbligatorio è destinato ad incidere in maniera estremamente significativa sull'attività giurisdizionale, in particolare sia sul lavoro dei Magistrati che del personale di Cancelleria;

sentito il Presidente della sezione penale, il quale ha segnalato una serie di problematiche tecnico informatiche ed organizzative, evidenziando il concreto rischio di ricadute tali da determinare un sostanziale blocco dell'attività giurisdizionale, soprattutto per i procedimenti pendenti nella fase dell'udienza preliminare, nella fase predibattimentale e nella fase dibattimentale;

rilevato, in particolare, che sono di fatto riscontrabili tutte le criticità già meglio evidenziate dal C.S.M. nella delibera plenaria dell'11/12/24;

considerato che nella pervenuta relazione del RID FF viene evidenziata una serie di malfunzionamenti di tale rilevanza da rendere concreto il rischio di paralisi dell'attività giudiziaria;

che tale situazione di fatto si concretizza nel malfunzionamento rilevante ai sensi dell'art. 175bis Cod. proc. pen., autorizzando l'adozione dei provvedimenti considerati al n. 4 della indicata disposizione normativa ad opera del Dirigente dell'Ufficio;

che, diversamente, non potrebbe essere garantita alcuna regolarità nella gestione degli adempimenti d'udienza, viste le criticità considerate;

**p. t. m.**

visto l'art. 175-bis comma 4 c.p.p.,

accertato il malfunzionamento dei sistemi informatici nei termini di cui sopra, facoltizza i soggetti abilitati, interni ed esterni, a redigere in modalità analogica e a depositare con modalità non telematiche atti, documenti, richieste e memorie relativi ai procedimenti pendenti nella fase dell'udienza preliminare (Libro V Titolo IX), per quelli di applicazione pena ex art. 444 c.p.p., per il procedimento per decreto penale di condanna e per il

procedimento di messa alla prova (Libro VI, Titoli II, V e Vbis) e per quelli nelle fasi predibattimentale e dibattimentale.

dispone che la presente disposizione abbia efficacia limitata **sino al 28.2.2025**, allo scopo di verificare la persistenza del disservizio;

incarica il Mag.Rif. Penale di relazionare entro il 15.2.2025 circa la persistenza delle problematiche di cui sopra;

dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Tribunale;

dispone la comunicazione del presente provvedimento al Procuratore della Repubblica, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della sezione penale, ai Magistrati togati ed onorari della sezione penale, al Direttore amministrativo della predetta sezione ed alla Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia.

Massa, 7 gennaio 2025

Il Presidente del Tribunale  
Giulio Giuntoli



GIULIO LINO  
MARIA GIUNTOLI  
07.01.2025  
13:55:25 UTC